

IVG

Lo smemorato di “Collegno” ritrovato ad Alassio grazie al vigile urbano 2.0

di **Giò Barbera**

16 Febbraio 2017 - 9:48



Alassio. Facebook aiuta nelle indagini e non è solo un passatempo, dove postare immagini e raccontare storie e parlare degli altri. A volta può essere un mezzo utilissimo per le forze dell'ordine per chiudere in fretta, con l'aiuto di tutti, indagini che viceversa potrebbero essere lunghe e complesse.

E' il caso dello "smemorato" di Imperia Claudio Dinola, 63 anni, originario di Collegno, che ieri mattina si è presentato in stato confusionale al comando dei vigili urbani di Alassio. Sulla pagina Facebook della polizia municipale è stato postato il messaggio nel quale era stata diffusa la notizia del ritrovamento dell'uomo senza nome. In poche ore la pagina è stata visitata da 56 mila utenti e ci sono state 950 condivisioni. "Ma al di là dei numeri - dicono al comando - questo tam tam virtuale, con email e messaggi, ha consentito di raccogliere informazioni preziose per arrivare all'identificazione di Claudio Dinola".

Il vigile urbano 2.0 non è una novità per Alassio. "La pagina su Facebook - spiega il comandante Francesco Parrella - è attiva da tre anni. Uno strumento utile e sfruttato in modo consapevole dagli stessi agenti del comando della polizia municipale per segnalare

ordinanze, divieti, notizie su viabilità e anche allerte meteo”.

E in questo caso anche per raccogliere informazioni preziose e raggiungere così i familiari di Dinola che aveva gestito un’edicola a Imperia e un’edicola a San Bartolomeo al Mare. Una storia, la sua, che assomiglia a quel fatto di cronaca di 90 anni fa che poi ha ispirato il film che ha visto come protagonista Totò.